

Residenze in “Classe A” con paramento fibrorinforzato a Porto San Giorgio

R.Gulino, ANDIL Associazione Nazionale Degli Industriali dei Laterizi

Il progetto di Andrea Valentini, a Porto San Giorgio (FM), concilia tradizione, innovazione, sostenibilità e risparmio energetico. Si configura un edificio dove la ricerca di qualità, comfort per gli utenti e durabilità si fondono con la sperimentazione di sistemi fibrorinforzati in chiave antisismica.



Vista del complesso dal basso.

L'intervento progettato dall'arch. Andrea Valentini, composto da 30 unità immobiliari di varie tipologie, è ubicato nella zona sud di Porto San Giorgio (Fermo), si trova a circa 200 metri dal mare ed è prospiciente alla piazza Manzoni. Il filo conduttore del progetto è la ricerca dell' "alta" qualità costruttiva, con particolare attenzione alla "fattibilità" economica, attraverso l'uso di materiali ecosostenibili, del dialogo tra tradizione costruttiva locale, sperimentazione e innovazione di materiali e sistemi.

Alla "complicazione" della ricerca di alte prestazioni energetico-ambientali si oppone la "semplificazione" in termini di longevità e sostenibilità dei materiali della tradizione.

Obiettivi primari erano, infatti, il raggiungimento della classe energetica A (secondo la prescrizioni della normativa nazionale), adeguato comfort termo-igrometrico e, quindi, benessere abitativo (parametri questi che ancora spesso sono trascurati nella progettazione degli edifici). La performance energetica dell'edi-



ficio si relaziona direttamente alla voluta “semplicità” dell’organismo edilizio dal punto di vista di funzionamento, gestione e durabilità.

Secondo il pensiero del progettista ..la casa è un organismo complesso ed è fortemente attuale, non solo dal punto di vista estetico-formale, tendere al “less is more” di Mies (iana)memoria. Ci stiamo abituando, anche, nell’architettura contemporanea ad immagini che debbono “consumarsi” velocemente, debbono stupire, colpire e così sempre più spesso ci troviamo di fronte ad icone che “invecchiano” precocemente.

Visitando cantieri e soprattutto abitando edifici passivi o Nzeb, sia in Italia che all’estero, ho avuto l’impressione che il comfort, la gestione, la durevolezza dell’organismo edilizio sono un campo tutto ancora da sperimentare e che la semplice importazione di modelli costruttivi da altri siti spesso danno vita ad ingenui edifici in “in-genius loci”. In definitiva, tradizione ed innovazione debbono dialogare nel costruire contemporaneo evitando afasie che generano bellezze caduche ed effimere.

Per ciò che riguarda l’involucro, nella valutazione del sistema di involucro al “classico” sistema di isolamento a cappotto si è preferito optare per un sistema sperimentale con ancoraggio, dell’involucro esterno in laterizio a faccia vista, attraverso l’uso di fibre in carbonio e calce pozzolanica. Il sistema stesso sarà oggetto di un protocollo di ricerca per valutarne appieno il comportamento strutturale ai fini antisismici.

Questo sistema di semplice installazione, con costi contenuti, mira ad ottenere un comportamento uniforme al sisma, superando sia il concetto dell’ancoraggio puntiforme mediante singoli elementi in acciaio che quello del rinforzo con tralicci orizzontali e verticali.

In particolare, la scelta di utilizzare il laterizio, sia come paramento esterno che come tamponatura, è stata frutto sia dell’integrazione con la tradizione costruttiva locale sia della garanzia di mantenimento delle prestazioni nel tempo, e quindi, della durata del sistema di involucro concepito. A questo proposito, la scelta del colore nell’uso del mattone, nasce da una attenta e laboriosa valutazione che, oltre al risultato formale, ha tenuto conto della capacità della cortina in laterizio faccia a vista di “rivelarsi” nel tempo con sempre con maggiore espressività.

La stratigrafia dell’involucro è completata all’interno da blocchi in laterizio con bassa percentuale di foratura, che grazie alle loro proprietà massive e, quindi, inerziali garantiscono le ottimali condizioni di comfort abitativo specie nella stagione estiva.

Per gli intonaci interni è stata utilizzata la tradizionale calce idraulica naturale garantendo traspirabilità delle murature e regolazione igrometrica degli ambienti. L’isolamento dei ponti termici delle parti strutturali in c.a. a vista all’esterno è stato ottenuto con un termo-intonaco a base di calce idraulica naturale per garantire una maggiore durabilità. Nelle tinteggiature interne anallergiche ed inodore poi si è prestata particolare attenzione alla salute degli utenti. Tutti gli alloggi sono stati provvisti di un impianto domotico di base di facile gestione e con la possibilità di installare ulteriori moduli quali i disgiuntori per eliminare i campi elettromagnetici nelle camere da letto.

Si è cercato, infine, di ridurre i costi di gestione mediante l’installazione di un ‘impianto fotovoltaico condominiale sulla copertura (pannelli con tubi in amorfo di silicio) che provveda a scambiare energia con il gestore contribuendo ad ammortizzare le spese condominiali ordinarie.





Un particolare del rinforzo, con fibre di carbonio e calce pozzolanica, sulla cortina in laterizio.



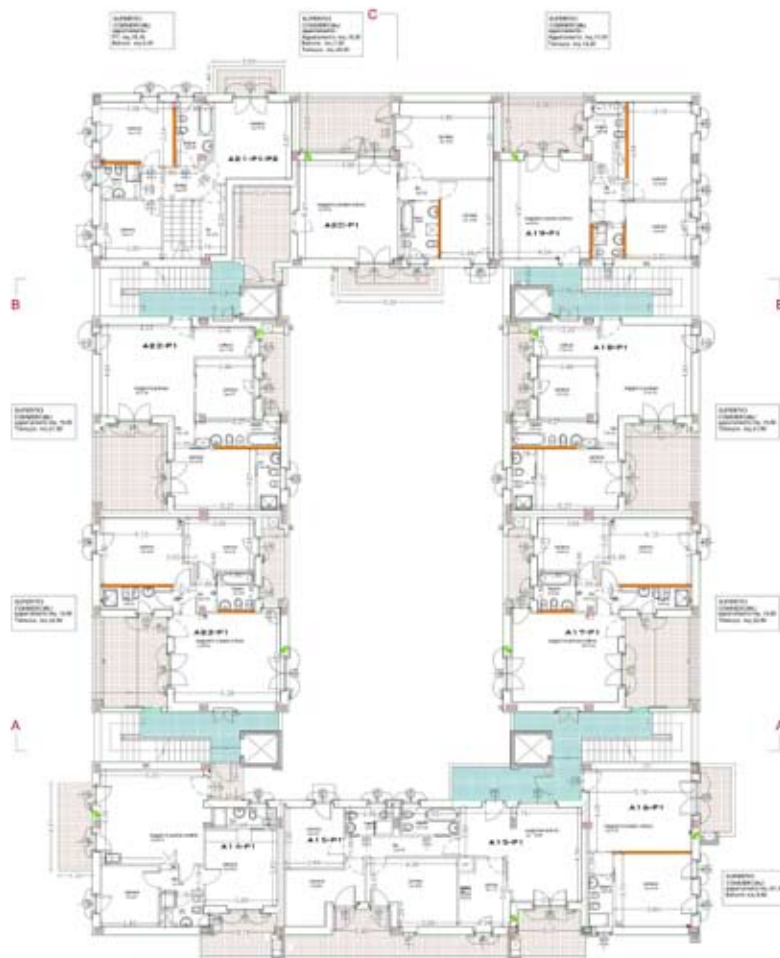
Il prospetto principale.



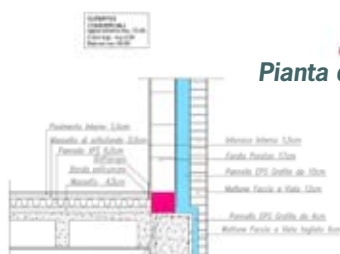
Vista del cortile interno.



Scorcio dall'area verde prospiciente.



Pianta del primo piano.



Schizzo del particolare del nodo muratura solaio.



Dettaglio dell'attacco tra la muratura esterna ed il solaio del piano terra.

Scheda progetto

Progettazione architettonica e Direzione lavori:	A. Valentini
Progettazione strutturale:	G. Cognini
Progettazione Impianti elettrici	G. Turano
Progettazione Acustica e sicurezza antincendio	S. Moretti
Progettazione Termotecnica ed Impiantistica :	P. Borsoni
Collaboratori	R. Fileni
Sicurezza sul lavoro:	R. Valentini
Committente:	LUNGOMARE SRL
Località:	Porto San Giorgio (Fermo)
Superficie lorda complessiva fuori terra dell'edificio:	2.330 m ²
Cronologia:	2008 - 2012
Classe energetica edificio:	CLASSE A (media 25 kWh/m ² anno)
Fonti rinnovabili: - Pannelli fotovoltaici (12 kWp) - Pannelli solari termici (75% acqua calda sanitaria)	